



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI RIETI

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 6 giugno 2019, alle ore 15.00, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta una riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'Accordo di Programma *Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale* del SLL di Rieti, con i seguenti punti all'o.d.g.

- aggiornamenti e stato dell'arte AdP 17/12/2014 e PRRI;
- rinnovo AdP 17/12/2014.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato (All.1).

Apri i lavori, per il **MISE**, il dr. Calabrò il quale informa che l'incontro di oggi, al quale manca la presenza della Provincia, è finalizzato ad avere aggiornamenti sull'area di crisi e a condividere le rispettive posizioni in merito all'opportunità di rinnovare l'AdP scaduto, dopo attenta verifica se sussistono le condizioni.

Il processo di reindustrializzazione ha avuto degli effetti positivi, pur in presenza di criticità legate agli eventi sismici che hanno coinvolto molti Comuni del SLL di Rieti.

In merito alle misure di parte regionale previste dall'AdP e sotto richiamate, chiede ai rappresentanti regionali di fornire lo stato dell'arte:

a) promozione di programmi di investimento e di ricerca e innovazione tecnologica finalizzata delle MPMI e creazione di start- up tramite:

- concessione di contributi a fondo perduto;
- voucher a copertura del costo della garanzia;

b) servizi finanziari e di accompagnamento a favore di microimprese femminili del Programma «Intesa Conciliazione tempi di vita e di lavoro».

c) sostegno al finanziamento di piani formativi di carattere Aziendale, Territoriale e Settoriale ai sensi dell' art.9 della legge 19 luglio 1993, n. 236 ,“Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”.

Per la **Regione Lazio**, con riferimento alle misure di competenza dell'Ass.to allo Sviluppo Economico, interviene la dr.ssa Rosati: esauriti i fondi a chiusura dell'Avviso, che prevedeva sul Fondo perduto risorse pari a € 4,5 mln e € 500 mila sui Voucher per facilitazione accesso al credito,



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

sono 25 i progetti finanziati, su 160 pervenuti, sul primo intervento; sul Voucher sono stati impegnati ed erogati solo € 7 mila.

Ribadisce che il processo di reindustrializzazione ha bisogno di ulteriori attenzioni, tenuto conto della situazione critica di Gala Tech (ex Solsonica) e di Elexos (ex Schneider).

Per Elexos, come è noto, vi sono state riunioni al MISE e in Regione: attualmente, l'azienda è in concordato, con i lavoratori in cassa integrazione straordinaria a rotazione.

Molto critica anche la situazione per la Ex Gala, per la quale le OO.SS. chiedono di riaprire il tavolo di crisi.

Rende noto che alla data di scadenza (il 17 dicembre 2017) non è stata fatta richiesta di proroga dell'Accordo di Programma poiché l'evento sismico ha fatto sì che le priorità si concentrassero su altre questioni, considerando che comunque il processo di reindustrializzazione appariva iniziato ed in progressivo, seppur lento, svolgimento.

Informa anche su una serie di azioni messe in campo da Governo e Regione sugli aiuti alle imprese che investono – o hanno subito danni – nelle aree del sisma, elencando per punti le misure principali. Pone l'attenzione su una lettera, che sta per essere inviata al Governo, di richiesta di incontro urgente da parte dei 4 vice Commissari che riguarda alcune misure incardinate anche al MISE.

Sempre per la **Regione Lazio**, con riferimento alle misure di competenza dell'Assessorato al Lavoro, la dr.ssa Sforza ha rappresentato che la misura relativa alla micro impresa con sostegno all'occupazione femminile e formazione ha avuto un discreto successo. Sui Piani formativi, invece, conferma di non esserci stato nessun beneficiario per Rieti. Al netto delle due misure specificatamente indicate nell'Adp, l'Ass.to al Lavoro ha inoltre programmato altre iniziative a sostegno dell'occupazione quali ad esempio bonus occupazionale, i cui dati, con riferimento alla provincia di Rieti, possono essere successivamente rappresentati. A ciò si aggiunga che successivamente all'evento sismico del 2016, l'Assessorato al Lavoro ha gestito anche le misure di cui al D.L. 189/2016 sia con riferimento all'indennità una tantum per i lavoratori autonomi (n. 536 richieste di indennità) sia con riferimento all'integrazione al reddito per i lavoratori subordinati (n. 81 aziende nel 2016 che hanno coinvolto 187 lavoratori e n. 34 aziende nel 2017 che hanno coinvolto 88 lavoratori).

Interviene l'Assessore al Lavoro della **Regione Lazio**, Claudio Di Bernardino: ringrazia per l'immediatezza della convocazione utile ad avviare il lavoro per verificare se ci sono le condizioni per il rinnovo dell'Adp su Rieti. Considerato che la perdurante crisi economica, aggravata anche dall'evento sismico del 2016, non ha consentito di concretizzare gli interventi programmati per lo sviluppo industriale del Sistema locale lavoro di Rieti e considerato inoltre che molte sono le aziende che hanno manifestato la volontà di tornare a investire sul territorio, è stato fatto un lungo



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

lavoro in Regione, anche con riferimento ad alcune aziende in crisi presenti nell'area, portate sui tavoli con l'ing. Sorial. Ritiene che gli obiettivi di reindustrializzazione siano ancora vivi: si può tornare al tavolo di lavoro portando elementi di novità su come si vuole proseguire.

Per **Invitalia**, si conferma che le risorse a valere sul bando della 181 (Avviso nazionale) sono state impegnate.

Per il **Comune di Rieti**, il Vice Sindaco e Assessore alle Attività produttive e Turismo, dr. Sinibaldi, afferma che occorre dare ulteriori attenzioni all'area. Ci sono, comunque, nonostante le criticità evidenziate, segnali positivi, che però vanno accompagnati.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò ritiene, con riferimento all'ipotesi di rinnovo, ci possano essere degli ostacoli di tipo amministrativo: infatti, come è noto, l'Atto, dopo essere stato sottoscritto deve passare al visto e registrazione degli organi di controllo - controllo di regolarità amministrativa e contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio del MISE e controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Quindi, in merito all'opportunità di proseguire l'intervento di riqualificazione del territorio, ritiene che, al momento, sia preferibile programmare nuovi interventi.

In termini di risorse economiche, il MISE deve preservare fattori di equilibrio con le altre aree di crisi industriale complessa.

Inoltre, il dr. Calabrò è dell'avviso, poiché nel reatino vi sono settori di eccellenza come ad esempio il polo farmaceutico, la meccanica di precisione, l'elettronica, le Telecomunicazioni e l'ICT, che occorre avere maggiori elementi di conoscenza, disporre di una informativa specifica in merito ai fabbisogni delle imprese dei settori di specializzazione.

Al riguardo, richiama l'Accordo di innovazione con IBM - Sistemi Informativi, con risorse del MISE e della stessa IBM, che finanzia un intervento strategico per il Lazio e che dimostra l'impegno volto ad aumentare l'attrattività del territorio.

Per la **Regione Lazio**, la dr.ssa Rosati ritiene che i possibili interventi da realizzare con un eventuale nuovo Accordo di Programma devono essere focalizzati su quegli strumenti che sono risultati più attrattivi per le imprese nel corso degli ultimi anni. Riprendendo quanto detto dal dr. Calabrò, ad esempio, gli Accordi per l'Innovazione hanno costituito un elemento importante di sviluppo ed innovazione per le aziende del territorio regionale, anche nel reatino.

Al momento però le risorse nazionali destinate alla Regione Lazio sono esaurite. Potrebbe essere interessante inserire nell'Accordo di Programma una riserva specifica su questo strumento, data anche la dimensione degli investimenti che alcune imprese stanno realizzando in quell'area ed i segnali positivi di cui si è parlato durante la riunione (es. investimenti di Takeda e Sistemi Informativi).



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI
DIV. IV – ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CRISI D'IMPRESA E REINDUSTRIALIZZAZIONE DEI SITI INQUINATI

Per **Invitalia**, il dr. Diotallevi ritiene che occorre verificare le caratteristiche delle idee progettuali sul presupposto che il fabbisogno sembrerebbe riconducibile ad altre strumentazioni, mentre il ricorso alla legge n. 181/89 potrebbe non essere necessario.

Conclusioni:

per il **MISE**, il dr. Calabrò chiede un esito rapido in merito a eventuali nuovi fabbisogni, da concretizzare con attività di *scouting*, per verificare la presenza di imprese con propensione all'investimento. Dopo tale ricognizione si potrà pensare agli strumenti agevolativi utilizzabili.

Il Verbalizzante
(dr.ssa Isabella Giacosa)